

Il Presidente

Roma, 19 maggio 2025

Cari Socie/i ed Amiche/i Rotariani,

sembra trascorso poco tempo da quando mi accingevo a questa Presidenza con l'emozione e l'impegno per quello che, insieme a progetti ed iniziative, è il cuore dell'impegno tra di noi: la socialità, le condivisioni, la convivialità. Eppure il tempo è passato e velocemente e siamo, come spesso si dice in gergo cinematografico, ai titoli di coda.

Nelle mie prime considerazioni molti mesi fa, poste alla vostra attenzione, sottolineavo forse con un po' di illusione e di sconsideratezza che con l'impegno di tutti gli obiettivi di qualità, di valore aggiunto del Club, erano a portata di mano! Oggi l'analisi è molto più puntuale e ha indebolito quella illusoria speranza. Le difficoltà oggettive hanno imposto alcune decisioni anche organizzative che hanno avuto un effetto negativo su una considerevole fetta di Soci. Tali decisioni non sono state il frutto di leggerezza o peggio di volontà della Presidenza, ma l'unica strada percorribile nell'esercizio quotidiano, settimanale, mensile degli impegni che il nostro sodalizio doveva comunque portare avanti.

Il quadro di riferimento organizzativo e finanziario, controllato e rivisto in media ogni quattro mesi con il Tesoriere Francesco Davola e con l'apporto generoso e costante del past president Marco Giordano ha permesso di arrivare fino ad oggi, ma a prezzo di non poche rinunce e di un'oggettiva e per me sofferente impossibilità a condurre in porto il programma che mi ero prefisso nel luglio dello scorso anno. Di necessità, si dice si deve fare virtù e avendo assunto in corsa questo incarico e lasciandolo tra poche settimane in una sorta di corsa instancabile, ho dovuto con il conforto del Consiglio Direttivo, assumere anche l'onere di avviare un percorso che consenta in prospettiva alla prossima Presidenza e, spero vivamente, anche in futuro, di permettere un'agibilità economica e di gestione che non debba "fare i conti" con poco o nullo margine nel rispetto della dignità e della solvibilità del Club e per riflesso di tutti noi che ne facciamo parte.

Vorrei essere chiaro, come ho sempre cercato di fare. Quello che è stato posto in essere è stato il massimo possibile nelle condizioni date. L'obiezione più frequente trasformatasi in una vera e propria reprimenda da parte di alcuni e nella non

partecipazione alle conviviali, è stata quella dell'assenza di una sede fissa che sostituisse quella ufficiale dell'Hotel Flora rivelatasi estremamente gravosa economicamente e con un progressivo impoverimento persino nell'offerta alimentare delle conviviali. Il sottoscritto, il Segretario ed alcuni soci si sono interessati a più riprese per trovare delle soluzioni confacenti: prestigio della sede e rispondenza alle necessità logistiche di molti soci. Il risultato è stato negativo e non ha permesso di indirizzare il Club verso un porto sicuro. I mesi trascorsi non sono stati sufficienti e l'impegno prosegue con la Presidente incoming. Mi auguro che a tali sforzi arrida e presto miglior fortuna di quella precedente.

Quale responsabile del Club naturalmente mi rammarico e mi spiace di non essere riuscito nell'intento. Peraltro e con grande chiarezza ho ricevuto sovente non gradevoli critiche come se tutto dipendesse dal mio personale volere. Tuttavia la necessità settimana dopo settimana di prendere alcune determinazioni e garantire le conviviali in sedi adeguate ancorché non da tutti gradite, ha dovuto prevalere e con il passare veloce dei mesi eccoci arrivati quasi al traguardo.

Ulteriore elemento posto in essere e considerato positivo dal Governatore Fabio Arcese il tentativo di avviare attraverso l'affiancamento con altri Club (nel gergo rotariano stretto l'interclub) un percorso di condivisione fatto di eguali responsabilità ed eguali condizioni senza sovrapposizioni e senza "fusioni". Impegno portato avanti con il Roma Nord Est quasi sempre in posizione di capofila anche in termini di proposta. Inutile ricordare che anche in questo caso, come sempre accade, ho ricevuto plauso da alcuni e critiche da altri.

Quanto accaduto ha avuto anche un riflesso negativo sulla progettualità del Club che avevo immaginato insieme con il Direttivo ad ampio spettro e determinato da un lato l'adempimento ineliminabile degli impegni istituzionali verso il Distretto e il Rotary International ma dall'altro l'impoverimento di eventuali risorse da utilizzare per potenziare la convivialità cardine da tutti considerato centrale per il Club.

Sottolineo tuttavia che buona parte delle occasioni di riflessione e di incontro promosse in questo anno hanno avuto da tutti grande considerazione per il livello dell'offerta in termini di tematiche e di relatori e questo ha equilibrato in parte gli aspetti negativi in precedenza rilevati.

Con questa lettera mi commiato da Voi, onorato per aver servito il Club e il Rotary nel miglior modo possibile, per aver condiviso con voi tutti momenti di grande amicizia e

di cordialità, aver salutato insieme l'arrivo di nuovi soci sempre considerati speranza per il futuro.

Nella speranza che vogliate ricordare questa Presidenza come un passaggio difficile ma necessario e il Presidente come uno di Voi che ha assunto sulle proprie spalle il meglio e anche il "meno" meglio di quanto è stato fatto, abbraccio Tutte e Tutti Voi con affetto augurando al Club di superare questi tornanti tormentati rafforzando l'impegno e lo spirito rotariano!

Appuntamento al Passaggio della Campana con Katia Nicoletti alla quale - insieme alla squadra che l'affiancherà - faccio i migliori auguri ed auspici per il prossimo anno rotariano 2025/26!

Roberto